

AS1952 – ATO 2 PIEMONTE - RICOGNIZIONE SPL 2023

Roma, 29 febbraio 2024

Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Biellese,
Vercellese, Casalese

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 27 febbraio 2024, ha deliberato di formulare alcune osservazioni ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 287/1990 in merito alla relazione adottata da codesto Ente ex articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 (recante il "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*"), contenente la ricognizione della situazione gestionale del servizio idrico integrato affidato nel territorio di competenza¹.

In base all'articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022, tale ricognizione deve rilevare il concreto andamento di ogni servizio pubblico locale affidato dagli enti competenti, dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico e tenendo conto anche degli atti e degli indicatori adottati dalle autorità di regolazione (per i servizi a rete) e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (per i servizi non a rete). La ricognizione deve, altresì, indicare la misura del ricorso agli affidamenti *in house* e gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Il nuovo d.lgs. n. 201/2022 ha, dunque, inteso rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni dei servizi pubblici locali, affidando agli enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo dal punto di vista economico e finanziario e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

Dall'analisi della relazione adottata da codesto Ente e pubblicata sul portale dell'ANAC emergono, con riguardo alla gestione del servizio idrico integrato, alcune criticità e carenze rispetto agli elementi di valutazione richiesti dal citato articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022, in particolare dal punto di vista dell'andamento economico della gestione e della qualità del servizio, nonché della durata dell'affidamento.

Il servizio in questione risulta affidato a tre società *in house* partecipate dai Comuni dell'ATO (AM+ S.p.A., Cordar Biella Servizi S.p.A. e CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.), ad una società a partecipazione pubblica (Servizio Idrico Integrato - S.I.I. S.p.A.) e ad una società mista (ASM Vercelli S.p.A.), con durata dal 1° luglio 2007 fino al 31 dicembre 2023.

Preliminarmente, con riferimento alla durata dell'affidamento, si evidenzia che, nonostante l'intervenuta scadenza dell'affidamento per tutti i gestori alla data del 31 dicembre 2023, la ricognizione non fornisce informazioni sulla futura modalità di affidamento della gestione del servizio né sulla eventuale proroga delle gestioni attualmente in essere.

Si osserva che l'Autorità ha già valutato il progetto di aggregazione di alcuni degli attuali gestori, che prevede la costituzione di una nuova società *in house*, denominata Società Consortile B.C.V. S.c.a.r.l., quale gestore unico del servizio idrico integrato partecipata da AM+ S.p.A., Cordar Biella Servizi S.p.A., CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. e Servizio Idrico Integrato - S.I.I. S.p.A. (previa trasformazione di quest'ultima in società *in house*), e alla quale sarà affidato il servizio idrico integrato nell'ATO 2 del Piemonte. La ricognizione, tuttavia, non riporta informazioni riguardo al completamento di detta operazione, né con riferimento alla trasformazione della società Servizio Idrico Integrato - S.I.I. S.p.A. in società *in house*.

Si evidenzia, altresì, che dalle informazioni reperite nella relazione n. 385/2024/I/IDR del 6 febbraio 2024 di ARERA risulta che Codesto Ente non ha deliberato in merito all'approvazione del piano d'ambito né sulla scelta del modello di gestione, tanto che il Presidente della Regione, con decreto n. 5/2024/XI del 1° febbraio 2024, ha esercitato il potere sostitutivo nei confronti dell'Ente, ai sensi dell'articolo 172, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006, nominando un commissario *ad acta*.

Sull'andamento della gestione dal punto di vista economico, la ricognizione evidenzia risultanze negative per i gestori Cordar Biella Servizi S.p.A. e CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., che hanno registrato perdite nell'esercizio relativo al 2022. Relativamente ai costi del servizio, la ricognizione riporta il piano tariffario previsto dal piano economico finanziario per ciascun gestore, senza tuttavia indicare il costo *pro capite* per utente e/o cittadino. Mancano altresì indicatori sulla soddisfazione dell'utenza.

Inoltre, la qualità tecnica del servizio risulta appena sufficiente per il gestore Servizio Idrico Integrato - S.I.I. S.p.A., che registra indici insufficienti in relazione alla qualità dell'acqua erogata e di quella depurata, mentre, pur risultando una qualità tecnica complessivamente discreta per Cordar Biella Servizi S.p.A. e per CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., in

¹ [La menzionata relazione è stata pubblicata sul portale dedicato alla Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali ("Trasparenza SPL"), dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 2 gennaio 2024.]

relazione al primo risulta insufficiente l'indicatore relativo alla qualità dell'acqua erogata, e in relazione al secondo risulta insufficiente l'indicatore relativo allo smaltimento fanghi in discarica. In proposito, la ricognizione non fornisce tuttavia chiarimenti né informazioni sulle azioni poste in essere o programmate dai gestori per il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti da ARERA.

Pertanto, in ragione delle considerazioni sopra esposte, l'Autorità auspica che codesto Ente si adoperi tempestivamente per far sì che il servizio idrico integrato nel territorio di propria competenza sia espletato con alti livelli di qualità, sicurezza e alle migliori condizioni economiche, a beneficio degli utenti. È questa del resto la *ratio* della riforma pro-concorrenziale operata dal d.lgs. n. 201/2022 e, in particolare, dall'articolo 30, che ha stabilito un principio di trasparenza sulle scelte compiute dalle Amministrazioni e sui risultati delle gestioni, proprio al fine di raggiungere e mantenere quegli obiettivi di universalità, qualità e accessibilità dei servizi che sono alla base della stessa ragion d'essere del servizio pubblico.

Si invita pertanto codesta Amministrazione a comunicare, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della presente segnalazione, le iniziative adottate per rimuovere le criticità sopra rilevate.

La presente segnalazione sarà pubblicata sul Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli